

Territorio provinciale di Reggio Emilia

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 03 del 2 Aprile 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 2 Aprile 2015

Previsioni per oggi

Sereno tutta la giornata.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 50 km/h (rilievi).

Previsione per venerdì 3 Aprile 2015

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio *in pianura* cielo velato per nubi alte, *sui rilievi* tendenza ad aumento della nuvolosità; dalla sera molto nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 2 °C sui rilievi e 6 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 10 °C sui rilievi e 16 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 35 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 4 Aprile 2015

Al mattino *in pianura* molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, *sui rilievi* molto nuvoloso con deboli neviccate sopra 1500 m; nel pomeriggio *in pianura* molto nuvoloso, *sui rilievi* molto nuvoloso con deboli neviccate sopra 1500 m; dalla sera molto nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 6 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 7 °C sui rilievi e 11 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 4 a mercoledì 8 aprile 2015

Spiccata variabilità per domenica con rovesci sparsi in esaurimento nella mattina e tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Temperature in calo sia nei valori minimi che in quelli massimi. Netto miglioramento da lunedì con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le

modifiche apportate alla edizione 2014 . L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/produzioniagroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2015/deroghe-2015>

- [Febbraio 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'estensione del periodo preso a riferimento per conteggiare le perdite di azoto dovute ai fenomeni di lisciviazione.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Sospensione valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per la realizzazione di un intervento con Pendimetalin per il diserbo del coriandolo da seme

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per l'uso, fino al 7 luglio 2015, di Acybenzolar s-methyle per la difesa del kiwi dal cancro batterico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con pirimicarb in alternativa agli altri prodotti presenti nelle norme tecniche dei DPI per la difesa aficida della fragola

INDICAZIONI GENERALI

Tra le modifiche alle **Norme generali** si sottolineano un paio di punti:

- In considerazione dell'applicazione del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari, si sospende per due anni il vincolo che prevede che quando della sostanza attiva esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Diventa vincolante la tabella C relativa al numero di trappole impiegabili per i monitoraggi.

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione					Oltre **	Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha		<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i>)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

SMALTIMENO SCORTE

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE ALVEARI

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.

Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette", dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) o del territorio nazionale, sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento anti varroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

La modulistica e il testo della Determinazione si possono reperire a questa pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodifuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma dormiente, ingrossamento gemma, gemma cotonosa

ASPETTI AGRONOMICI:

In questi giorni si stanno ultimando le operazioni di potatura, a seguire è importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

DIFESA

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, è possibile l'impiego della miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da utilizzare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità, rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile l'impiego **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)** con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta: installare le trappole.

Metodo della confusione sessuale: provvedere quanto prima all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500-700
Isonet L	<i>Shin - etsu</i>	500-750

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,225 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15-0,225 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a

dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

- a partire dal secondo anno d'impianto è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Pero

Fase fenologica: da mazzetti affioranti a divaricati

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli) o ZIRAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura, impiegabile fino al 15 giugno.
- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno.
- Ditanon: massimo 4 interventi all'anno
- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

Colpo di Fuoco Batterico: in presenza di sintomi sul tronco derivanti dalla ripresa di attività di cancri dell'annata precedente, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Carpocapsa: dalla prossima settimana provvedere all'installazione delle trappole. Per chi intende applicare il sistema della confusione/disorientamento sessuale provvedere all'approvvigionamento degli erogatori, informazioni specifiche sull'installazione verranno fornite nei prossimi bollettini.

Cocciniglia di San José: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso) al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Eulia: si segnala l'inizio del volo, con modeste catture

Tentredine: non si segnalano catture

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48,00% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare con 0,25 litri per intervento).

Solamente nei primi tre anni di allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: orecchiette di topo – mazzetti divaricati

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 15 giugno.
- tra Ciprodinil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi.

-
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

Afide grigio: intervenire alla comparsa delle fondatrici con AZADIRACTINA, FLONICAMID o FLUVALINATE.

Si ricorda che:

- Flonicamid massimo 2 interventi all'anno
- Fluvalinate massimo 1 intervento all'anno in prefioritura

Cocciniglia di San José: nelle varietà già germogliate, se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire dalla fase di rottura gemme con OLIO BIANCO al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Eulia e Carpocapsa: vedi pero

DISERBO

Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

CONCIMAZIONE

Vedi del indicazioni fornite nei precedenti bollettini

DIFESA

Septoria: in considerazione del fatto che:

1) La coltura ha raggiunto lo stadio medio di accrescimento del 2°-3°internodo e in previsione che lo stadio fenologico della foglia bandiera possa essere raggiunto entro la secondo metà di aprile ;

2) Il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romgna, sulla base delle previsioni meteorologiche , valuta al momento una pressione infettiva di media entità .

Si autorizza, a partire dal giorno 8 aprile, ad intervenire contro la septoriosi secondo le modalità riportate nei disciplinari di produzione integrata

Di conseguenza nei frumenti più sviluppati (DAL 2° NODO IN POI) e sulle varietà sensibili si potrà intervenire dal giorno 8 aprile con: Azoxystrobin o Ciproconazolo o Picoxystrobin o Pyraclostrobin o Procloraz o Propiconazolo o Tetraconazolo o Tryfloxistrobin+Ciproconazolo o Bixafen+Tebuconazolo.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
- Tebuconazolo massimo 1 trattamento

DISERBO: Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. In questa fase si segnala la prevalente diffusione di graminacee.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.
METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.
TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.
TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.
FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.
TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.
TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE + ANTIDOTO al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c (non ammesso su orzo)
CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO al 3,03+3,03+0,76% di s.a., 0,67–1 kg/ha di f.c.

Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON + MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO al 14 + 0,86 + 6 + 6,70 di s.a., 0,4 kg/ha di f.c.
PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO al 16,8 + 1 + 8 di s.a., 0,333 kg/ha di f.c.
IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)
IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)
PYROXULAM + FLORASULAM + ANTIDOTO al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAFOP+ ANTIDOTO al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo
FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.
DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.
PINOXADEN + ANTIDOTO al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.
TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c. – **sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

Post Emergenza con DICOTILEDONI

IOXYNIL al 28,7% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.
BROMOXYNIL al 31,9% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo – semina, emergenza

CONCIMAZIONI:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Pre-semine: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione: in presenza di dicotiledoni è possibile impiegare IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., da 0,5 a 0,75 l/ha di f.c.)

Bietola

Semina - emergenza

ASPETTI AGRONOMICI:

Sono state effettuate la semine nel periodo 13-15 marzo

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate (vedere precedenti bollettini).

In particolare:

- Per gli estirpi **precoci (entro 10 settembre)** è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla)
- Per gli **estirpi dopo il 10 settembre** sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarsa tolleranza).

CONCIMAZIONI:

fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 35% di s.a., 4,5 - 6 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus.*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligonum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si ricorda che relativamente al CLORIDAZON sono ammessi al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Post-emergenza con microdosi: in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETHOFUMESATE (44,5% di s.a., 0,25 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscela con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 6,94+2,31+13,98% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.)

Con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (35% di s.a. 0,8 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di “cotiledoni” e “primi abbozzi fogliari”. Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina, semina

ASPETTI AGRONOMICI: in funzione all’agibilità dei campi e dell’andamento stagionale provvedere alle pratiche per la preparazione del letto di semina.

CONCIMAZIONE

AZOTO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

FOSFORO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato di 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l’impiego di 80 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l’impiego di 100 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l’impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l’impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

POTASSIO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l’impiego di 75 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l’impiego di 150 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l’impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l’impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, LAMBDAALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c.), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), DIMETENAMIDE-P + PENDIMETALIN (al 21,25 % + 25% di s.a., 3 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c.), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,95%+1,59% + 2,62 di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.)

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c.), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Si ricorda che:

Terbutilazina: impiegabile sul masi 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza

L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza.

In un anno possono essere impiegati al massimo 750 g/ha di questa sostanza attiva.

Isoxaflutole: interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*

Pomodoro

Preparazione letto di semina

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

CONCIMAZIONE

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

-
- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
 - dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
 - dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1,5 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1- 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c..) o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.)

Patata

Preparazione alla semina, semina

ASPETTI AGRONOMICI

Scelta del materiale di propagazione:

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell' assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

CONCIMAZIONE

Azoto

Secondo metodo dose standard il quantitativo di azoto da distribuire per una produzione normale di 34-50 t/ha non deve superare i 170 kg/ha.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ha è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

Fosforo (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 110 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 160 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

Potassio (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 250 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.). In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di p.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o TEFLUTRIN o ETOPROFOS o THIAMETOXAM o LAMBACIALOTRINA.

Si ricorda che:

- Teflutrin: impiegabile in semina o alla rincalzatura
- Thiametoxam: è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos: utilizzabile alla semina.
- Lambdacialotrina: impiegabile in semina o alla rincalzatura



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma, ingrossamento gemma, gemma cotonosa

ASPETTI AGRONOMICI:

In questi giorni si stanno ultimando le operazioni di potatura, a seguire è importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

DIFESA

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, è possibile l'impiego della miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da utilizzare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità, rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile l'impiego **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)** con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta: installare le trappole nei primi giorni di aprile.

Metodo della confusione sessuale: provvedere quanto prima all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

Principali prodotti per la confusione tignoletta:

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500-700
Isonet L	<i>Shin - etsu</i>	500-750

Pero

Fase fenologica: da mazzetti affioranti a divaricati

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione è recettiva pertanto in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO

Eriofide rugginoso: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con olio bianco.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

Autonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono verificati degli attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

Afide grigio (pero): se si sono verificati danni la precedente annata o verificata la presenza di fondatrici, intervenire alla comparsa dei bottoni fiorali con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Tentredine: provvedere all'installazione delle trappole cromotropiche

Eulia: installare le trappole a feromoni.

Melo

Fase fenologica: orecchiette di topo - mazzetti divaricati

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione è recettiva pertanto in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*): al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco e ticchiolatura

Cocciniglia di San José: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, da rottura gemme mazzetti divaricati intervenire con olio bianco.

Afide grigio: verificata la presenza di fondatrici, intervenire a comparsa bottoni rosa con azadiractina o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Autonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono avuti attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

Concimazione: per gli apporti di ammendanti verranno fornite indicazioni nei prossimi bollettini

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigliatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

Mais

Preparazione del letto di semina, semina

ASPETTI AGRONOMICI

Preparazione letto di semina: preparare il letto di semina.

Fertilizzazione: in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Patata

Preparazione del letto di semina, semina

ASPETTI AGRONOMICI

Fertilizzazione: in relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti